



Movimento Cinque Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I sottoscritti consiglieri

premessato che:

- nel recente passato agli interventi eseguiti dall'Unità Operativa di Chirurgia generale dell'ospedale Bellaria (mi risulta che la denominazione esatta sia U.O. ad indirizzo oncologico) sono stati associati a casi di malcontento e lamentele, nonché di esasperazione e rassegnazione da parte dei pazienti;
- in data 30 ottobre 2009 il Prof. Luciano Liguori entra all'ospedale Bellaria alle ore 8,17, come risulta dal tabulato delle timbrature, mentre dal referto di sala operatoria risulta che il Prof. Liguori si trovasse in sala operatoria già alle ore 8,10;
- risultano segnalazioni ripetute, non solo dei pazienti, ma anche da parte dello stesso personale dall'Unità Operativa di Chirurgia generale dell'ospedale Bellaria, di casi di violazioni, anche gravi, delle regole e dei protocolli o comunque degni di nota in senso negativo.

Considerato che:

- il reparto di Chirurgia generale ad indirizzo oncologico è composto da due unità semplici la Chirurgia generale e la Chirurgia senologica;
- l'unità semplice di Chirurgia generale ha svolto fino ad oggi, circa 1.000 interventi all'anno e verrà chiusa creando un disagio per i residenti nell'area est di Bologna e dintorni;
- la responsabile dell'unità senologica è la dott.ssa Cucchi, moglie del dott. Liguori.
- A seguito della collocazione a riposo del Prof. Liguori è stata nominata primario facente funzioni la Dott.ssa Cucchi

Interrogano la Giunta regionale per sapere:

- se il giorno venerdì 30 ottobre 2009 il Prof. Luciano Liguori è effettivamente entrato nella struttura sanitaria e nella sala operatoria e se sì a che ora;
- se il paziente o i pazienti sottoposti ad operazioni in quel dato giorno fossero stati informati dei nomi del personale medico presente o assente in quella determinata giornata, in particolare dell'eventuale assenza del Prof. Liguori e quale fosse la motivazione di questa eventuale assenza;
- se da regolamento sia obbligatoria la presenza di due medici in sala operatoria e quale meccanismo sia posto a tutela del paziente in caso di assenza di uno dei due;
- se risultino schede di segnalazione spontanea da parte del personale stesso dell'Unità Operativa di Chirurgia generale dell'ospedale Bellaria di mancata presenza del Prof. Liguori, in particolare in data 4 dicembre 2009, e da cosa sia motivata detta assenza e come mai ufficialmente non risulti;
- se risulti che in data 25 settembre 2009 la seduta senologica sia stata svolta in assenza del Prof. Liguori;
- se risulti che un membro dell'equipe abbia segnalato un intervento eseguito in abiti "borghesi", senza guanti sterili e in ambiente settico, usando le seguenti parole per descrivere quanto accaduto: "non ci sono parole per dire come prevenire l'evento considerata la gravità dell'azione";
- se esistano altre segnalazioni di questo tipo e quali;
- se esista una casistica dei mancati esiti positivi, delle complicanze post-operatorie, e, in generale, di problematiche insorte, comunque, successivamente ad interventi svolti dal Prof. Liguori;
- se negli ultimi anni risultino casi di mancato rispetto dei protocolli e se sì quanti e quali;
- se sia mai stato preso un qualche provvedimento nei confronti del Prof. Liguori;
- se la chiusura dell'unità semplice di Chirurgia generale non sia in relazione all'andata in pensione del suo primario, appunto il Prof. Liguori;
- se la sopracitata chiusura, senza un potenziamento delle altre strutture analoghe vicine non comporti un allungamento delle liste di attesa;
- se non fosse preferibile, invece, uno spostamento della senologia presso le strutture in cui già si esegue la parte diagnostica di questa branca, spostamento che avrebbe potuto configurarsi come un ricongiungimento dell'intero settore;
- da quali ragioni sia motivato il permanere della senologia presso il Bellaria e lo spostamento della sola Chirurgia generale ad indirizzo oncologico;
- quali eventuali vantaggi potrebbe trarre la dott.ssa Cucchi, nella sua carriera personale, da questo spezzettamento e spostamento parziale;
- quale giudizio dia dell'intera vicenda, in particolare della mancata informazione dei pazienti e degli eventuali danni ad essi procurati.

Bologna, 7 luglio 2010

I Consiglieri

(Giovanni Favia)
(Andrea Defranceschi)